

# Covid, calo redditi più forte al Nord

## Dichiarazioni 2021

**Penalizzate le Regioni con più lavoratori autonomi e le città a vocazione turistica**

La crisi del Covid ha tagliato nel 2020 i redditi al Nord con un'intensità 10 volte maggiore rispetto al Sud: -1,45%

l'imponibile medio contro -0,15%. Le cifre emergono dai dati delle dichiarazioni: Toscana (-1,96%), Lombardia (-1,75%) e Valle d'Aosta (-1,74%) le regioni con la flessione maggiore delle entrate pro capite, che sono invece in aumento in Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria. Nei dati comunali il crollo delle città turistiche: Venezia (-4,36%) il capoluogo con il calo più intenso, ma lontano dai grandi centri si arriva al -35,3% di Positano.

**Gianni Trovati** — alle pagine 2-3

# Irpef, la crisi da pandemia ha tagliato i redditi al Nord dieci volte più che a Sud

**Le dichiarazioni.** Nel 2020 l'imponibile medio è sceso dell'1,45% nelle regioni settentrionali e dello 0,15% nel Mezzogiorno. Le entrate pro capite aumentano in Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria



**A picco i centri turistici: Venezia (-4,36%) la città peggiore fra i capoluoghi Crollo del 35% a Positano e -21% a Limone sul Garda**

**Gianni Trovati**  
ROMA

In genere le crisi allargano le differenze territoriali. Ma il colpo del Covid ha avuto l'effetto contrario, almeno nella radiografia offerta dall'Irpef. Pandemia, lockdown e ripresa a singhiozzo nell'Italia a colori hanno tagliato nel 2020 i redditi nelle regioni del Nord con un'intensità dieci volte maggiore rispetto al Sud: dove, anzi, alcuni territori hanno visto crescere gli imponibili rispetto all'anno prima.

### I numeri

Le cifre emergono dagli open data sulle dichiarazioni 2021 appena messi a disposizione dal dipartimento Finanze. E misurano il fenomeno evidente del crollo dei redditi settentrionali.

I 20,04 milioni di contribuenti che vivono fra Alto-Adige ed Emilia-Romagna hanno denunciato un reddito medio da 23.828 euro, con una flessione dell'1,45% rispetto ai 24.175 euro dell'anno precedente. A Sud in-

vece l'imponibile medio è rimasto praticamente invariato attestandosi a 17.256 euro, 27 euro sotto i livelli raggiunti nei dodici mesi precedenti. Risultato: nel Mezzogiorno la flessione è stata dello 0,15%, cioè 9,53 volte meno intensa di quella registrata a Nord. E il reddito pro capite è passato dal 71,5% al 72,4% di quello settentrionale.

### Il quadro complessivo

I numeri sono eloquenti nelle loro indicazioni chiave. Primo: il calo dei redditi cumulati dagli italiani, passati dagli 884,5 miliardi del 2019 agli 865,1 del 2020, è stato significativo, del 2,19%, ma assai più morbido rispetto alla caduta dell'economia che ha visto il Pil assottigliarsi dell'8,9%: merito della consistente rete di protezione sociale che ancora filtra le ricadute della congiuntura sulla condizione dei singoli, e che nel corso del 2020 (e del 2021) è stata rafforzata da una pioggia continua di aiuti. In termini medi procapite la frenata è risultata ancora più leggera, poco sopra l'1%, perché l'evaporazione dei redditi ha ridotto di 466mila persone la platea dei contribuenti con imponibili Irpef.

### La geografia delle perdite

Nella sua declinazione territoriale, il colpo è però parecchio differenziato. Toscana e Lombardia accusano la caduta più secca, con una riduzione del reddito medio rispettivamente dell'1,96% e dell'1,75%; identica la situazione in Valle d'Aosta (-1,74%). E le tinte sono scure anche nei panorami di Veneto (1,62%), Liguria (-1,36%), Piemonte (-1,29%) ed Emilia Romagna (-1,13%). In cinque regioni italiane, invece, la gelata del 2020 non sembra invece aver lasciato strascichi sui redditi medi dichiarati: si tratta di Abruzzo, Molise, Puglia, Calabria e Basilicata, dove il confronto con l'anno prima si sintetizza in un dato positivo, dal +0,12% della Puglia al +0,78% lucano. Come mai?

### Le cause

Le dinamiche che guidano i redditi Irpef sono complesse. Ma determinan-



te è la differente struttura socio-economica dei territori. In sintesi estrema, i blocchi a ripetizione dell'attività hanno colpito soprattutto autonomi e dipendenti privati. I cedolini di dipendenti pubblici e pensionati sono invece rimasti al riparo dalla gelata, e lo stesso è accaduto alle integrazioni assistenziali come ad esempio le pensioni di invalidità. Dove l'incidenza delle entrate "protette" è maggiore, l'effetto del Covid si è sentito meno sull'Irpef; dove è maggiore il peso di autonomi e dipendenti privati, il segno meno è più evidente.

Naturalmente l'Irpef dice molto ma non dice tutto, in particolare dalle parti degli autonomi dove i contribuenti a fondo perduto hanno compensato parzialmente la caduta dei fatturati e dove l'intreccio con la tassa piatta esclude una quota di attività dalla lente dell'Irpef. Ma siccome proprio il lavoro autonomo è stato il più esposto alla brusca virata prodotta dalla pandemia, un conteggio allargato alla tassa piatta con molte probabilità accentuerebbe ulteriormente le flessioni e le dinamiche territoriali indicate dall'Irpef.

#### Nelle città

Quando si scende nel dettaglio dei dati comunali si incontrano poi i numeri di un'altra vittima della crisi

pandemica: il turismo con il suo indotto. La città in cui la curva dei redditi disegna la parabola più accentuata è Venezia, che in un solo anno registra una riduzione del 4,36% nell'imponibile pro capite, facendo quattro volte peggio rispetto alla media nazionale. Anche l'altra regione italiana del turismo, Firenze, si trova ai piani più alti nella graduatoria della crisi con il suo -1,98%. E fuori dai grandi centri i numeri si fanno più estremi, dando ai Comuni turistici il monopolio delle prime posizioni nella classifica delle perdite: a Positano, gioiello della Costiera Amalfitana, il reddito medio è crollato nel 2020 del 35,34%, sprofondando a 16.582 euro; a Limone sul Garda la caduta è del 21%, a Monterotondo Marittimo (in Maremma) e a Praiano (sempre in Costiera) supera il 20%, a Santo Stefano al Mare in Liguria è del 18,97% e a Monterosso al Mare, nelle Cinque Terre, è del 17,9% mentre a Capri e Anacapri oscilla fra il 15,45% e il 16,94%.

Ci sono però anche 54 capoluoghi che hanno concluso il terribile 2020 con un incremento del reddito medio: sono tutte città medio-piccole, sono quasi tutte al Sud e la loro lepre è Campobasso con un +1,69%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### IL CONFRONTO

##### Il primato di Campobasso

I dati sulle dichiarazioni Irpef 2021 messi a disposizione dal dipartimento delle Finanze registrano una flessione dei redditi 2020 dieci volte maggiore al Nord rispetto al Sud. Ma tra i comuni capoluogo ce ne sono 54 che hanno concluso l'anno del Covid con un incremento: sono tutte città medio-piccole, quasi tutte al Sud, con il primato di Campobasso (foto) a +1,69%

ADOBESTOCK

##### La Toscana perde di più

La declinazione territoriale dell'imponibile Irpef medio vede tra le regioni la Toscana che accusa la caduta più secca (la flessione 2020/2019 è stata dell'1,96%) con Firenze (foto) che si trova ai piani più alti nella graduatoria della crisi tra i capoluoghi (-1,98%). Segue la Lombardia con una variazione negativa dell'1,75%; identica la situazione in Valle d'Aosta (-1,74%)

AGF

20,04 milioni

#### IL CALO AL NORD

I contribuenti che vivono fra Alto-Adige ed Emilia-Romagna hanno denunciato un reddito medio da 23.828 euro, in flessione dell'1,45%

#### I 111 capoluoghi

Redditi medi Irpef in euro e variazione % 2020/2019

COMUNE	2019	2020	DIFFERENZA %	
			0	40.000
Venezia	23.482	22.459	-5	-4,36
Prato	20.618	20.046	0	-2,77
Como	25.000	24.323	0	-2,71
Firenze	25.734	25.224	0	-1,98
Biella	23.306	22.961	0	-1,48
Torino	24.972	24.604	0	-1,47
Brescia	25.117	24.753	0	-1,45
Pesaro	21.951	21.660	0	-1,33
Rimini	19.655	19.398	0	-1,31
Lecco	26.368	26.026	0	-1,29
Monza	30.100	29.764	0	-1,12
Aosta	22.831	22.581	0	-1,09
Arezzo	21.799	21.581	0	-1,00
Verbania	20.511	20.306	0	-1,00



Piacenza	24.574	24.347	-0,92
Modena	26.362	26.118	-0,92
Livorno	22.878	22.668	-0,92
Fermo	18.820	18.655	-0,88
Mantova	24.850	24.637	-0,86
Imperia	20.680	20.505	-0,84
Verona	24.822	24.616	-0,83
Genova	23.052	22.862	-0,83
Pordenone	24.570	24.373	-0,80
Bergamo	28.975	28.751	-0,77
Asti	21.741	21.574	-0,76
Milano	34.189	33.936	-0,74
Napoli	21.040	20.902	-0,66
Palermo	20.656	20.526	-0,63
Cuneo	23.440	23.311	-0,55
Novara	24.588	24.453	-0,55
Massa	19.758	19.657	-0,51
Vicenza	24.281	24.158	-0,51
Trapani	17.798	17.710	-0,50
Roma	26.758	26.631	-0,48
Viterbo	21.033	20.938	-0,45
Trani	17.157	17.090	-0,39
Reggio Em.	23.974	23.884	-0,38
Fano	21.266	21.190	-0,36
Bologna	26.744	26.658	-0,32
Ancona	23.010	22.940	-0,30
Parma	26.559	26.490	-0,26
Udine	24.948	24.884	-0,26
Lucca	23.212	23.158	-0,23
Chieti	20.823	20.775	-0,23
Andria	14.019	13.989	-0,21
Trento	24.576	24.529	-0,19
Barletta	15.782	15.752	-0,19
La Spezia	21.941	21.907	-0,15
Pistoia	21.206	21.181	-0,12
Taranto	20.366	20.350	-0,08
Siena	26.137	26.121	-0,06
Matera	20.238	20.225	-0,06
Varese	25.568	25.554	-0,06
Trieste	23.445	23.431	-0,06
Cosenza	20.506	20.501	-0,03
Grosseto	20.627	20.626	-0,01
Ferrara	23.394	23.394	0,00
Catania	19.507	19.511	+0,02
Frosinone	21.570	21.576	+0,02
Pescara	22.083	22.090	+0,03
Padova	27.016	27.029	+0,05
L'Aquila	22.380	22.398	+0,08
Vercelli	22.707	22.728	+0,09
Savona	22.503	22.524	+0,09
Bari	21.952	21.973	+0,10
Belluno	23.990	24.014	+0,10
Ravenna	21.998	22.030	+0,14
Messina	20.651	20.685	+0,17
Brindisi	19.508	19.550	+0,21
Rovigo	22.485	22.539	+0,24
Cagliari	25.084	25.146	+0,24
Gorizia	20.992	21.044	+0,25
Siracusa	19.745	19.795	+0,25
Agrigento	19.640	19.692	+0,27
Alessandria	22.123	22.186	+0,29
Pisa	25.160	25.233	+0,29
Enna	19.253	19.311	+0,30
Avellino	22.657	22.730	+0,32
Forlì	21.776	21.850	+0,34
Carbonia	18.023	18.086	+0,35
Lodi	26.034	26.130	+0,37
Rieti	21.593	21.678	+0,39
Terni	20.796	20.885	+0,42
Crotone	17.180	17.254	+0,43
Cesena	21.806	21.903	+0,44
Ragusa	17.587	17.668	+0,46
Salerno	22.890	22.999	+0,48
Ascoli Piceno	20.829	20.936	+0,52
Perugia	22.326	22.443	+0,52
Sassari	20.719	20.832	+0,54
Catanzaro	20.415	20.531	+0,57
Reggio Cal.	19.521	19.661	+0,72
Treviso	26.833	27.038	+0,76
Lecce	22.442	22.614	+0,76
Cremona	24.248	24.435	+0,77
Vibo Valentia	19.434	19.586	+0,79
Foggia	18.839	18.990	+0,80
Latina	20.765	20.934	+0,81
Macerata	21.825	22.004	+0,82
Caltanissetta	18.403	18.559	+0,85
Caserta	23.748	23.953	+0,86
Teramo	20.493	20.671	+0,87
Sondrio	23.701	23.918	+0,92
Potenza	21.385	21.583	+0,92
Oristano	20.674	20.875	+0,97
Benevento	20.083	20.287	+1,02
Pavia	27.714	28.001	+1,04
Nuoro	20.603	20.834	+1,12
Isernia	19.253	19.500	+1,28
Bolzano	25.728	26.095	+1,43
Campobasso	20.627	20.976	+1,69

Fonte: Elaborazione del Sole 24 Ore su dati dipartimento Finanze

**Sul territorio**

**LE REGIONI**

Redditi medi Irpef per Regione.  
Var. % 2020/2019

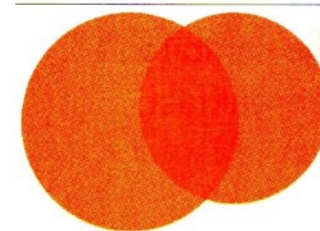


**DA NORD A SUD**

Redditi medi Irpef per Area geografica nel 2020. In euro



	NORD	CENTRO	SUD
2019	24.175	22.580	17.283
2020	23.828	22.335	17.256
Var.%	-1,43%	-1,09%	-0,15%



Fonte: Elaborazione del Sole-24 Ore su dati dipartimento Finanze





**Annus horribilis.** Il 2020, iniziato con un Carnevale fermato in anticipo per l'emergenza Covid, ha costretto Venezia a una riduzione del 4,36% nell'imponibile pro capite